

## Fino all'11 novembre verranno illustrati gli studi del Comitato Nazionale **Al via il convegno internazionale sui Sanniti**

*L'iniziativa promossa anche dall'Università degli Studi del Molise*

Al via oggi, fino al 11 novembre, il convegno internazionale dal tema "I Sanniti e Roma" che si svolge con il patrocinio scientifico dell'Accademia Nazionale dei Lincei e l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.

Si tratta della chiusura dei lavori, dopo sedici anni di studi e progetti, del Comitato Nazionale per gli Studi sul Sannio.

L'organizzazione dell'evento è stata curata dall'Università degli Studi del Molise, attraverso il Centro Andrea D'Isernia per lo Studio della Tradizione Romanistica e l'Unificazione dei Diritti Europei che già in altre occasioni ha prestato la sua attenzione per la cura e l'attuazione di precedenti incontri scientifici.

La scelta della sede di

Isernia e quella dell'Università degli Studi del Molise non avvengono a caso.

Il territorio molisano rappresenta il punto di riferimento degli Studi Italic per la centralità dei suoi siti archeologici posti fra l'Appennino Centrale e quello Meridionale e perché conserva, in quei siti, resti nobilissimi per la tradizione italica e romana.

In questo scenario storico ambientale e storico archeologico si comprende perché l'Università degli Studi del Molise, e il suo rettore, Giovanni Cannata, faccia parte del Comitato Nazionale per gli Studi sul Sannio, insieme al Rettore dell'Università degli Studi di Chieti e perché a questi due già prestigiosi Centri universitari si affianchino le Sovrintendenze archeologiche di Campobasso,

Chieti e Salerno-Benevento-Avellino.

Come si può rilevare, siamo in presenza di un evento scientifico di grande rilievo che riunisce i docenti più qualificati esistenti in campo internazionale nei settori linguistico, storico-istituzionale e archeologico delle genti italiche, riunendo studiosi provenienti da ventidue Università e Centri di ricerca italiani e da quattro Università europee con il compito di fare il punto dei dati più recenti della ricerca scientifica in questo settore di studi.

La tavola rotonda conclusiva, che si svolgerà a Pietrabbondante nella sede molisana appena inaugurata dell'Istituto Nazionale di Archeologia e di Storia dell'Arte, verterà sul tema del debito di riconoscenza che Roma deve ai popoli italici nella costruzione e

nella formazione delle istituzioni giuridiche romane: un discussione che vuole aprire un confronto secondo cui le originarie istituzioni giuridiche romane non possono essere ricostruite senza l'ausilio di quelle scienze ausiliarie del diritto quali l'archeologia, l'epigrafia e la papirologia.

È la ricostruzione di un siffatto diritto romano che può far capire come si sia giunti alla formazione delle istituzioni giuridiche di diritto privato e di diritto pubblico della tradizione romanistica, base e radici delle istituzioni giuridiche dell'Europa moderna e contemporanea.

A coordinare i lavori il prof. Onorato Bucci, direttore del Dipartimento di Scienze Giuridico-Sociali e dell'Amministrazione dell'Ateneo molisano e del Centro Andrea d'Isernia.